

Piano triennale delle performance

2022-2024



INDICE

1. Presentazione del piano	4
1.1 Definizione di performance	4
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	5
2.1 Chi siamo	5
2.1.1 La storia.....	5
2.1.2 La legislazione	7
2.1.3 Organi	7
2.2 Cosa facciamo	9
2.2.1 La mission	9
2.2.2 Le attività istituzionali.....	10
2.3 Come operiamo	15
2.3.1 Sistema qualità.....	15
3. Identità	16
3.1 L'amministrazione in cifre.....	16
3.1.1 Generalità sull'organizzazione e sull'assetto istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata	16
3.1.2 Le strutture e le attività sul territorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata	16
3.2 Analisi quali-quantitativa delle risorse umane.....	21
3.3 Risorse Finanziarie – Patrimonio Immobiliare – Risorse Strumentali.....	23
4. Gli stakeholder	24
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	25
5.1 Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio	26

5.2 Le azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance.....	26
6. La pianificazione triennale dell'IZS di Puglia e Basilicata e l'albero della Performance	27
6.1 Obiettivi strategici assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale (allegato 4 del verbale n.6 del 19.05.2020)	27
6.2 L'albero della performance.....	29
Relazione sui principali obiettivi operativi previsti per il 2022	30
Premessa: Le criticità di contesto del settore amministrativo.....	30
Allegato 1.....	40
Tabelle indicanti gli obiettivi strategici, gli Indirizzi operativi, gli obiettivi operativi, il peso, gli indicatori, il target, il valore baseline (ove applicabile) e la Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	40

1. Presentazione del piano

1.1 Definizione di performance

La delibera CIVIT n. 89/2010 definisce la performance come “*..il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta a essere misurata e gestita*

Il Piano della performance è il documento programmatico triennale che dà avvio al ciclo di gestione della performance. Esso rappresenta la mappa degli obiettivi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) e ne illustra le caratteristiche salienti e gli elementi fondamentali.

Il significato di performance si lega strettamente all'esecuzione di un'azione e ai risultati della stessa e come tale si presta ad essere misurata e gestita. La performance si distingue in performance individuale ed organizzativa.

La performance organizzativa afferisce alla realizzazione degli obiettivi complessivi dell'intera organizzazione nel quadro della sua mission e degli ambiti istituzionali di intervento. La performance individuale indica invece il contributo che ciascun ambito di responsabilità gestionale dà alla performance complessiva dell'Ente.

Il Piano è redatto conformemente alle disposizioni del d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74 ed alle linee guida fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT), oggi riferibili al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Piano della performance, per poter rappresentare pienamente le finalità sopraccennate, deve essere adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Deve, altresì, individuare gli indirizzi, gli obiettivi specifici e operativi, attribuire ad essi le risorse (budget) e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

Il Piano della performance funge da collettore di tutta la normativa che impone alle Pubbliche Amministrazioni di rendere evidenti alla collettività non solo i risultati ottenuti (performance organizzativa ed individuale) ma anche le risorse pubbliche impiegate e le finalità.

La predisposizione del Piano e la sua successiva pubblicazione sul sito istituzionale rendono possibile un importante momento di comunicazione e di partecipazione con l'esterno, di informazione per gli stakeholders esterni e di opportunità per l'Ente di valorizzazione del proprio operato.

In coerenza con le richiamate linee guida ed in continuità con quanto già descritto nel Piano precedente, la prima parte del documento è essenzialmente descrittiva dell'identità dell'Istituto, del suo contesto interno ed esterno. Viene fornito un aggiornamento dei dati salienti relativi all'organizzazione interna dell'Istituto per offrire una rappresentazione esaustiva delle risorse umane e strumentali, che l'ente utilizza per perseguire gli obiettivi pluriennali.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) sono Enti sanitari di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, destinatari, ai sensi del decreto legislativo 502/1992, di fondi della Ricerca Sanitaria.

2.1.1 La storia

Nel Mezzogiorno d'Italia la prima Stazione Sperimentale per lo studio delle patologie e l'applicazione di strategie profilattiche delle malattie infettive del bestiame venne istituita a Napoli nel 1908 per volere del Reale Istituto di Incoraggiamento alle Scienze Naturali, su proposta del Prof. Salvatore Baldassare, di origini foggiane, illustre Direttore e Professore ordinario di Zootecnia presso la regia Scuola Superiore di Veterinaria.

Risale a quel periodo la nascita della Sezione distaccata di Foggia, una scelta imposta dalla necessità in territorio pugliese di un presidio sanitario pienamente coinvolto nella lotta alla grave epidemia di vaiolo ovino esplosa in Puglia negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Infatti si deve a questa grave emergenza sanitaria la decisione della Direzione Generale di sanità del Ministero dell'Interno di istituire il Laboratorio antischiavinico (il vaiolo ovino era noto come "schiavina") di Foggia, come Sezione distaccata della Stazione Sperimentale di Napoli con il preciso scopo di studiare l'epidemia e preparare adatti presidi immunizzanti.

Superata l'emergenza, la Stazione ampliò le proprie competenze divenendo via via un punto di riferimento diagnostico importante per tutta la regione. Fu per questo motivo che con il Regio Decreto 21/6/1928 n.1836 avvenne la trasformazione del laboratorio antischiavinico in stazione Sperimentale autonoma. Nel 1949 la gestione della Stazione venne affidata ad un Commissario governativo con l'incarico di trasformare l'Ente da struttura a carattere provinciale in un complesso interprovinciale e interregionale. Nel 1952 vennero inaugurate le Sezioni di Bari e Campobasso e nel 1953 quella di Matera, seguita, dopo quattro anni, dalle sezioni di Brindisi e Lecce. La Sezione di Potenza

venne inaugurata nel 1963 e dopo un periodo di afferenza all'Istituto di Napoli, passò successivamente alla giurisdizione di Foggia. Il decreto Presidenziale del 10 Febbraio 1956 n. 463 approvò il nuovo statuto dell'Ente, modificandone la denominazione in Istituto Zooprofilattico Salvatore Baldassarre di Foggia. In tale occasione fu chiaramente definita la giurisdizione territoriale dell'Ente a tutta la Puglia, il Molise e la Basilicata.

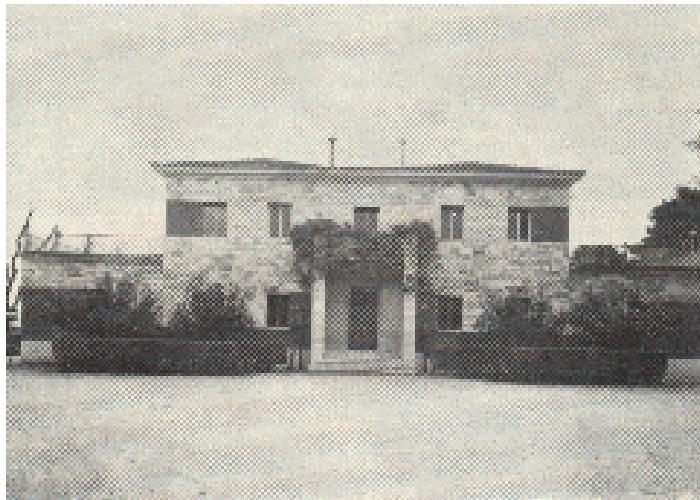


Figura 1- Primo plesso dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

La legge n. 503 del 23 giugno 1970 ribattezzò l'Istituto in Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata con competenze sul territorio della Puglia e della Basilicata, mentre le competenze sul Molise vennero trasferite allo Zooprofilattico di Teramo. Nel 1989 la Sezione diagnostica della Provincia di Bari è stata trasferita dal capoluogo a Putignano. Nel 2002 la sezione diagnostica della provincia di Brindisi è stata trasferita a Torre Santa Susanna e nel 2003 la sezione della provincia di Lecce a Campi Salentina.

Con decreto del Ministero della Salute dell'8 maggio 2002 "Istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario" (G.U. n. 118 del 22/05/2002) è stato istituito il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.), mentre con decreto del Ministero della Salute del 27 agosto 2004 (G.U. n. 43 del 22/02/2005) è stato istituito il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario. Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZS di Puglia e Basilicata e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

2.1.2 La legislazione

Nati come Enti Morali, gli IZZSS sono dichiarati, con la Legge n. 503 del 23-06-1970, Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. Successivamente, nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'amministrazione dello Stato, la Legge n. 745 del 23-12-1975 ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il Decreto Legislativo n. 270 del 30-06-1993 ha provveduto ad un ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità, identificandoli come strumenti tecnico - scientifici dello Stato e delle regioni per le materie di rispettiva competenza e dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica. Con decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (entrato in vigore il 07/08/2012) "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", Capo II - artt. 9 – 16, si è provveduto ad una nuova riorganizzazione dell'Ente.

2.1.3 Organi

Sono organi dell'IZSPB:

- Consiglio di amministrazione (CdA). Il CdA è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti. Uno dei tre consiglieri è designato dal Ministro della Salute, mentre gli altri due dai Presidenti rispettivamente della regione Puglia e regione Basilicata. Con decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 782 del 24/12/2019, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 151 del 27/12/2019, è stato nominato il nuovo CdA dell'IZSPB così composto:
 - Dr. Mario Romano, Presidente

- Prof.ssa Gabriella Elia, consigliere
- Prof. Domenico Otranto, consigliere

- **Direttore Generale.** Il Direttore Generale assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione dove l'Istituto ha sede legale, sentito il Ministro della Salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa. Il Direttore Generale è coadiuvato da un Direttore Amministrativo e da un Direttore Sanitario laureato in Medicina Veterinaria. Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017 il Dr. Antonio Fasanella è stato nominato Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B. ai sensi dell'art. 12, comma 3 delle omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, sulla base del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute, con la nota prot. n. GAB/10437-P del 26/9/2017. Con delibera n. 88 del 26/03/2018 il Direttore Generale ha nominato Direttore Amministrativo dell'Ente il Dott. Pietro Tantalo e con delibera n. 89 del 26/03/2018 Direttore Sanitario la Dr.ssa Barbara Consentì.

- **Collegio dei Revisori dei Conti** – Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ovvero vigilano sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; provvedono agli altri compiti ad essi demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. Dura in carica tre anni. Il collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata. L'attuale collegio dei Revisori dell'IZS di Puglia e Basilicata è così composto:

- Dott. Riccardo Cusmai, Presidente
- Dott. Pasquale Bellomo, componente
- Dott. Umberto Spagnoi, componente



Figura 2 – Le informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder

2.2 Cosa facciamo

2.2.1 La mission

L'Istituto opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alle Regioni Puglia e Basilicata e alle relative aziende sanitarie locali il supporto tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal d.lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 e s.m.i., nonché dalla normativa regionale collegata in materia, svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre, opera come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Puglia e Basilicata nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle malattie infettive e nell'ambito dei piani di risanamento e di miglioramento delle produzioni,

svolgendo una attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, e dalla normativa nazionale sugli IIZZSS, sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZSPB offre come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'ente esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Enti, Associazioni e Organizzazioni Pubbliche o Private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

2.2.2 Le attività istituzionali

2.2.2.1 Sicurezza alimentare

L'IZSPB garantisce l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti destinati al consumo umano e animale, previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogerenti, utilizzando i fondi del SSN. I piani di sicurezza alimentare, promossi dalle singole Regioni e finalizzati a garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogerenti, è a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

Presso tutti i laboratori dell'IZSPB che, nell'ambito dei controlli ufficiali, eseguono analisi su matrici alimentari, sta aumentando l'utilizzo di metodiche biomolecolari, che tenderanno sempre più a sostituirsi ai tradizionali metodi per la ricerca dei principali patogeni.

2.2.2.2 Sanità animale

La sanità animale comprende una serie di attività istituzionali che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

a. Servizio diagnostico delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi compresi gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione. Si tratta di compiti istituzionali dell'IZSPB e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Per ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome, da altri Enti, Associazioni o da privati è necessario prevedere

una adeguata copertura finanziaria. L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento secondo quanto stabilito dal tariffario, tuttavia rimodulabile in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica;

b. Supporto assistenziale agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale. L'IZSPB garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogerenti, è a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

2.2.2.3 Piena funzionalità dei centri di referenza

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale (FSN). Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguati ed il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che siano incompatibili con il loro ruolo istituzionale.

All'IZSPB afferiscono due centri di referenza Nazionale:

- **Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario (CRNR).** Il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario si occupa della radiocontaminazione nel settore alimentare ed ambientale nonché della verifica del trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti (Food Irradiation) nell'ambito dei controlli ufficiali su animali ed alimenti presenti sul territorio nazionale e/o destinati all'importazione e all'esportazione. Nel corso degli anni ha acquisito specifiche competenze nella ricerca di radionuclidi alfa, beta e gamma emettitori in prodotti alimentari liquidi e solidi, nonché nella ricerca del radon in aria e nella **ricerca** del trattamento radiante in prodotti di origine animale e vegetale. In Italia il CRNR è l'unico laboratorio in grado di effettuare la ricerca dello stronzio-90 nelle matrici agroalimentari, previste nei vari Piani Nazionali ed in particolare nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).
- **Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.).** A partire dalla sua istituzione nel 2002, il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione del sistema di sorveglianza passiva dei campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza "bioterrorismo antrace". Successivamente alla sua istituzione, il Ministero della Salute ha potenziato anche il controllo del carbonchio ematico in ambito veterinario, facendo obbligo a tutti gli I.I.ZZ.SS. di inviare al Ce.R.N.A. i

ceppi identificati come *Bacillus anthracis* o sospetti tali, isolati nei focolai nei vari territori italiani, per la conferma diagnostica e la successiva genotipizzazione. Oltre al metodo normato, il Centro di Referenza ha sviluppato diversi metodi interni per il rilevamento di *Bacillus anthracis* e altri batteri altamente patogeni (es *Brucella* spp o *Francisella* spp), utilizzando metodiche innovative come la Real Time PCR e la spettrometria di massa (MALDI-TOF).

- **Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti**

Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZS di Puglia e Basilicata e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

Nello specifico si descrivono alcuni dei principali compiti:

- programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti e dei loro ingredienti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa UE e nazionale;
- pianificare le attività di controllo sul territorio nazionale e all'importazione;
- garantire un flusso di informazioni adeguato partendo dalle Autorità competenti territoriali a quella centrale e infine alla Commissione europea;
- aggiornare i metodi di prova accreditati per l'identificazione degli alimenti irraggiati.

2.2.4 Ricerca

La rete degli I.I.ZZ.SS., in particolare quella dell'IZSPB, effettua attività di ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica. Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata. L'IZSPB effettua ricerche di base e finalizzate anche mediante convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati. Il Direttore generale elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite

dal Ministero della Salute. L'IZSPB finanzia solo specifici progetti sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico scientifico dell'IZSPB e successivamente approvati dalla Direzione generale.

2.2.2.5 Sorveglianza epidemiologica

La sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale è una attività coerente con quanto indicato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. L'IZSPB garantisce il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Puglia, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti.

Da Marzo 2020 l'IZSPB è stato coinvolto nel processo di analisi dei tamponi ora-faringei nell'ambito dell'emergenza Covid19. Oltre ai test molecolari, l'IZSPB è anche uno dei centri di riferimento per il sequenziamento del Sars-Cov2. Inoltre l'IZSPB è attivo nelle procedure di isolamento delle varianti del virus e nella verifica delle capacità neutralizzanti degli anticorpi prodotti a seguito di vaccinazione.

2.2.2.6 Formazione

La formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore, rientra tra le attività istituzionali degli I.I.Z.Z.S.S. così come la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale. La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSPB devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche **risorse esterne**. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale partecipazione finanziaria dell'IZSPB, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSPB. L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica nel realizzarle.



Figura 3 – Competenze istituzionali dell'IZSPB

2.3 Come operiamo

2.3.1 Sistema qualità

L'Istituto Zooprofilattico, al fine di assicurare la qualità dei propri servizi, ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali quelli di:

- ✓ adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93/99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dall'art.12 del Reg.CE 882/94) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari siano riconosciuti da organismi di parte terza indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- ✓ garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- ✓ coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ✓ ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- ✓ rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono stati descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- ✓ individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- ✓ verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti interlaboratori (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;
- ✓ effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adeguatezza ai compiti che sono loro richiesti;
- ✓ assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;

- ✓ disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzione e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

L'attuazione e il continuo monitoraggio e sviluppo di tale Sistema, ha permesso di ottenere da parte di ACCREDIA l'accreditamento di prove inerenti il settore del controllo microbiologico e chimico degli alimenti e il settore della sanità animale (Certificato di Accreditamento n.0296).

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

3.1.1 Generalità sull'organizzazione e sull'assetto istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017 il Dr. Antonio Fasanella è stato nominato Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B. ai sensi dell'art. 12, comma 3 delle omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, sulla base del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute, con la nota prot. n. GAB/10437-P del 26/9/2017. Con delibera n. 88 del 26/03/2018 il Direttore generale ha nominato quale Direttore Amministrativo dell'Ente il Dott. Pietro Tantalo e con delibera n.89 del 26/03/2018 quale Direttore Sanitario la Dr.ssa Barbara Consentì.

3.1.2 Le strutture e le attività sul territorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un Ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D. Lgs. 30/06/1993 n. 270, successivamente modificato dal Dlgs.106 del 28/06/2012 ed opera nel quadro delle attività di tutela della salute esercitate dal Servizio Sanitario Nazionale. L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dallo Statuto predisposto con delibere CDA del 04/05/2015 e del 27/10/2015. Per raggiungere le proprie finalità istituzionali, l'IZSPB mette in atto programmi coerenti con i principi e con gli obiettivi indicati dalla pianificazione comunitaria, nazionale e regionale, disciplina la propria organizzazione ed uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, appropriatezza, equità e qualità.

L'Istituto ha la sede legale in Foggia in via Manfredonia n. 20 ed è articolato sul territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata in sezioni provinciali.



Figura 4. Distribuzione IZSS e rispettivi territori di competenza



Figura 5. Dislocazione geografica delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 08/09/2020 è stato approvato il nuovo assetto dell'IZSPB che prevede una dotazione finale di 456 dipendenti, con un incremento di 128 unità rispetto alla vecchia dotazione approvata nel 2007. Sono previste nuove figure professionali e specialistiche con competenze relative alle nuove tecnologie applicate alla diagnostica sanitaria e alla epidemiologia delle malattie.

La nuova struttura organizzativa prevede le seguenti strutture:

- **N. 6 STRUTTURE COMPLESSE**

- ✓ S.C. BIOTECNOLOGIE, RICERCAE INNOVAZIONE
- ✓ S.C. SANITÀ ANIMALE
- ✓ S.C. IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
- ✓ S.C. CHIMICA
- ✓ S.C. TERRITORIALE PUGLIA
- ✓ S.C. TERRITORIALE BASILICATA

- **N. 12 STRUTTURE SEMPLICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA**

Direzione Generale:

- ✓ S.S. OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Direzione Sanitaria:

- ✓ S.S. ACCETTAZIONE
- ✓ S.S. BENESSERE ANIMALE E QUALITÀ LATTE
- ✓ S.S. SISTEMA QUALITÀ E FORMAZIONE
- ✓ S.S. CENTRO DI REFERENZANZIONALE PER L'ANTRACE (Ce.R.N.A.)
- ✓ S.S. CENTRO DI REFERENZANZIONALE PER LA RICERCA DELLA RADIOATTIVITÀ NEL SETTORE ZOOTECNICO VETERINARIO (C.R.N.R.)
- ✓ S.S. LABORATORIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO PER IL TRATTAMENTO DEGLI ALIMENTI E DEI LORO INGREDIENTI CON RADIAZIONI IONIZZANTI

Direzione Amministrativa:

- ✓ S.S. PERSONALE

- ✓ S.S. AFFARI GENERALI E SUPPORTO ALLA RICERCA
- ✓ S.S. PROVVEDITORATO E ECONOMATO
- ✓ S.S. TECNICO - PATRIMONIALE
- ✓ S.S. RAGIONERIA E BILANCIO

- **N. 26 STRUTTURE SEMPLICI FACENTI CAPO ALLE STRUTTURE COMPLESSE**

Strutture Semplici della S.C. Biotecnologie, Ricerca e Innovazione:

- ✓ S.S. GENOMICA ED EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE
- ✓ S.S. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
- ✓ S.S. EMERGENZE SANITARIE E ZOONOSI

Strutture Semplici della S.C. Sanità Animale:

- ✓ S.S. DIAGNOSTICA SIEROLOGICA GENERALE E SPECIALE
- ✓ S.S. COLTURE CELLULARI
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA VIROLOGICA GENERALE E SPECIALE
- ✓ S.S. PARASSITOLOGIA SPECIALE, ENTOMOLOGIA SANITARIA E MICROSCOPIA ELETTRONICA
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA NECROSCOPICA, CITOLOGIA, ANATOMIA PATHOLOGICA, ISTOPATOLOGIA E IMMUNOISTOCHIMICA
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA MICROBIOLOGICA GENERALE E SPECIALE

Strutture Semplici della S.C. Igiene e Controllo degli Alimenti:

- ✓ S.S. ACQUACOLTURA E IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI
- ✓ S.S. CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE
- ✓ S.S. PRODUZIONI

Strutture Semplici della S.C. Chimica:

- ✓ S.S. DIOSSINE, PCB, PESTICIDI
- ✓ S.S. MICOTOSSINE, BIOTOSSINE, FARINE ANIMALI E BROMATOLOGIA
- ✓ S.S. FARMACI, ANABOLIZZANTI E ANALISI TOSSICOLOGICHE
- ✓ S.S. ELEMENTI CHIMICI INORGANICI IN TRACCIA ED ULTRATRACCIA

Strutture Semplici della S.C. Territoriale Puglia:

- ✓ S.S. PROVINCIA DI BARI (PUTIGNANO)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI BRINDISI (TORRE SANTA SUSANNA)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI LECCE (CAMPISALENTINA)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI TARANTO
- ✓ S.S. ACQUACOLTURA, IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI E TUTELA DELLA FAUNA MARINA (TARANTO)
- ✓ S.S. TECNOLOGIE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI TIPICI (PUTIGNANO)

Strutture Semplici della S.C. Territoriale Basilicata:

- ✓ S.S. PROVINCIA DI POTENZA (TITO)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI MATERA
- ✓ S.S. TUTELA FAUNA DEI PARCHI C/O TITO
- ✓ S.S. TECNOLOGIE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI TIPICI DELLA BASILICATA C/O MATERA

- **13 SERVIZI**

8 Servizi della Direzione strategica:

- ✓ SERVIZIO INFORMATIVO AZIENDALE – AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE

- ✓ SERVIZIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO OFFICINA FARMACEUTICA - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO - AFFERENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- ✓ SERVIZIO SEGRETERIA DI DIREZIONE E PROTOCOLLO - AFFERENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- ✓ SERVIZIO COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) - AFFERENTE AL DIRETTORE SANITARIO
- ✓ SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE SANITARIO

2 Servizi della S.C. Sanità animale:

- ✓ SERVIZIO STABULARIO
- ✓ SERVIZIO TUTELA DELLE PRODUZIONI APISTICHE

1 Servizi della S.C. Igiene e Controllo degli Alimenti:

- ✓ SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

2 Servizi della S.C. Territoriale Basilicata:

- ✓ SERVIZIO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO DELLA BASILICATA SERVIZIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA RAPIDA DELLE TSE

3.2 Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Il mancato ricambio generazionale, indotto da una inadeguata programmazione della crescita dell'Istituto, risulta di difficile superamento a causa della persistenza dei vincoli alla spesa del personale. Il rischio più insidioso è che possa andar perso gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività. Un altro aspetto di questa criticità è la completa assenza di profili dirigenziali amministrativi con conseguente assenza di una piramide di comando. Terminata la fase del riordino, il 2021 è stato l'anno della ripartenza con l'assunzione di n.2 Dirigenti Veterinari e l'avvio del concorso per n.2 Dirigenti amministrativi. Nel 2022 saranno completate tutte le assunzioni previste nel piano dei fabbisogni 2020 e 2021.

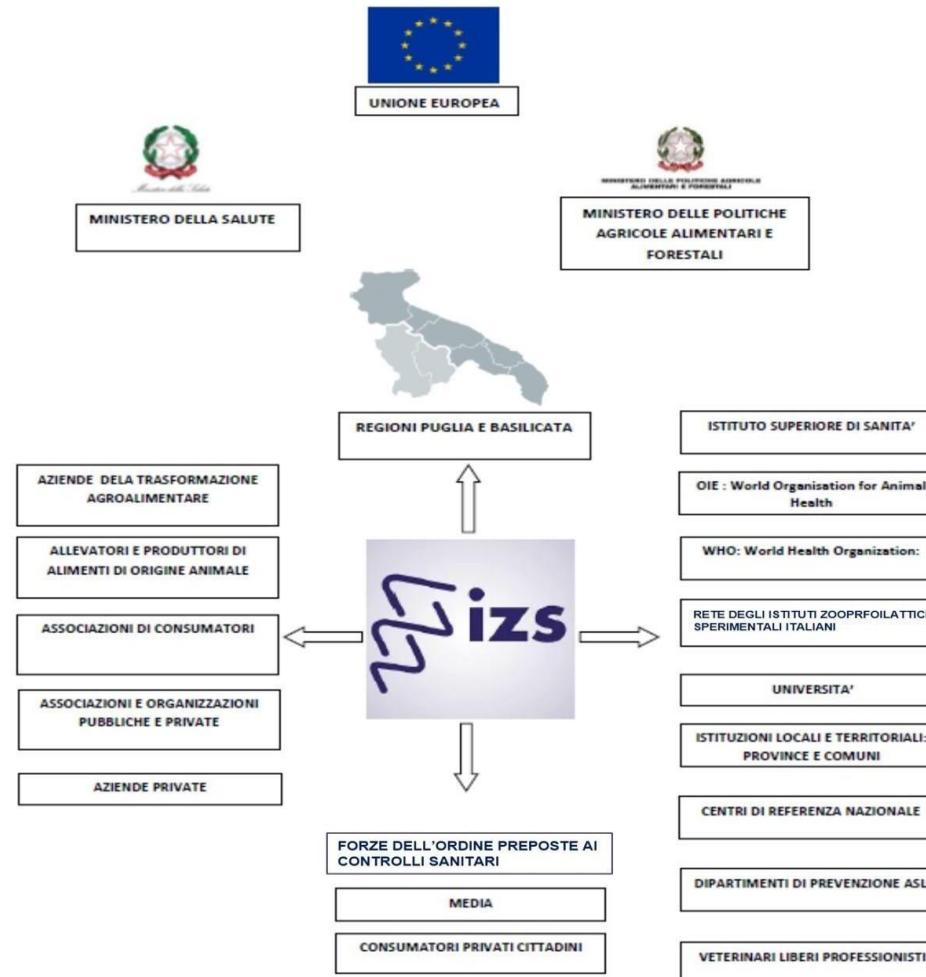
Si riporta di seguito la tabella sullo stato dell'arte del personale che opera presso l'IZSPB.

Figure apicali	unità
Direttore Generale	1
Direttore Sanitario	1
Direttore Amministrativo	1

Personale	Unità
Dirigenti e personale del comparto con contratto a tempo indeterminato	167
Dirigenti e personale del comparto a tempo determinato	26
ACN	5
Co.Co.Co, emergenza Covid	3
Ricercatori	13
Personale di supporto alla ricerca	18
Borsisti (ricerca/formazione)	23
Totale in servizio al 31.12.2021	258

Tabella 1. Stato dell'arte del personale al 31.12.2021

4. Gli stakeholder



5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi di mandato, indicati dai due Presidenti di regione al Direttore generale dell'IZSPB, rappresentano il punto di riferimento da cui derivano tutti gli obiettivi che di volta in volta il CdA dell'IZSPB attribuisce al Direttore Generale. Essi sono coerenti con il programma politico con cui i Presidenti sono stati eletti dai cittadini e condensano la strategia reputata più idonea per superare le criticità del sistema sanitario nazionale e regionale.

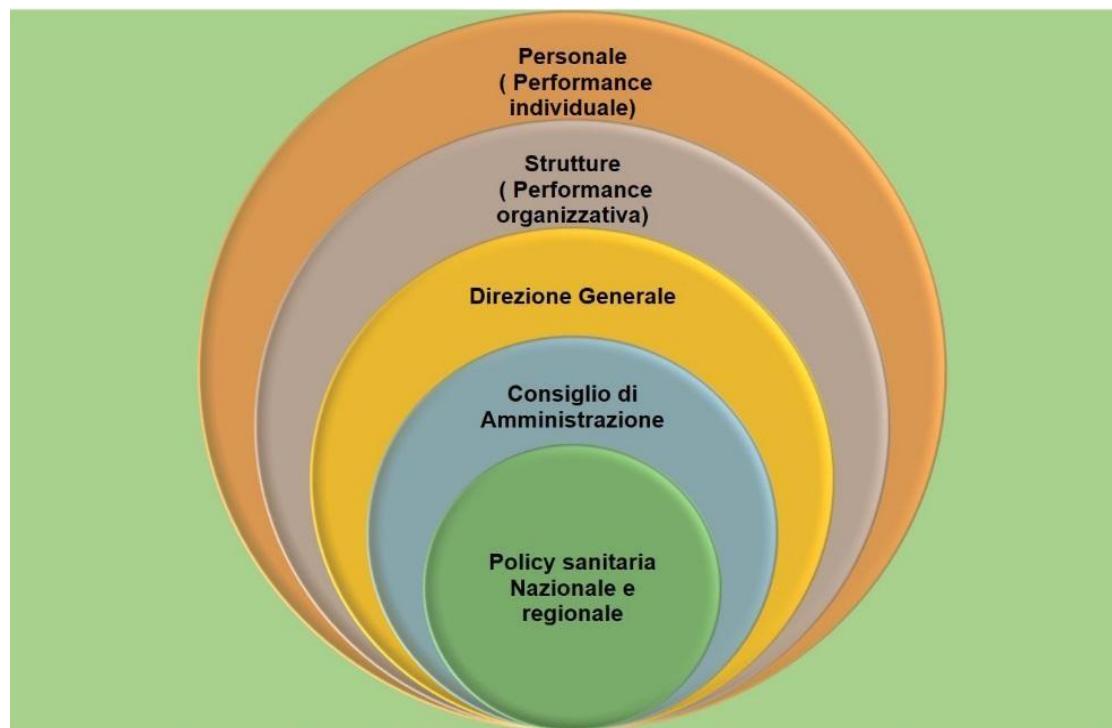


Figura 7 – Dalla policy sanitaria nazionale e regionale alla performance individuale

Il processo di redazione del Piano della performance s'inserisce nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica e programmazione dell'Ente. Il punto di partenza è costituito dagli obiettivi strategici d'indirizzo assegnati dal CdA alla Direzione Generale che redige il Piano della Performance, integrato e aggiornato annualmente. Le strategie (aree strategiche) sono quindi declinate in obiettivi strategici e obiettivi operativi riassunti negli allegati al presente documento. Tali obiettivi e i relativi indicatori e standard sono assegnati attraverso un processo di negoziazione con i Dirigenti responsabili delle Strutture.

Altro documento strategico che fornisce input al processo di predisposizione del Piano della Performance è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità, così come previsto all'art. 11 Decreto Legislativo 150/09. L'approvazione formale del Piano della performance rappresenta la conclusione di un percorso che richiede il coinvolgimento di diverse strutture operanti nell'istituto.

5.1 Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 10, comma 1, lett. a), del d.lgs.150/2009, la definizione degli obiettivi nell'ambito del Piano della performance deve avvenire in maniera integrata con il processo di programmazione e di bilancio di previsione.

5.2 Le azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance

Il piano della Performance, nella sua prima stesura, sarà sistematicamente aggiornato e saranno individuati, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni, i necessari correttivi. Il Piano, infatti, risponde ad una esigenza dinamica della Direzione che è pronta a cogliere nuove istanze che potranno intervenire nel corso del tempo. Ciò fa sì che la programmazione delle attività non sia statica, bensì suscettibile di quei miglioramenti e variazioni che potrebbero rendersi necessari nel tempo. Pertanto il Piano potrà essere revisionato nel corso della sua validità. A causa della pandemia da Covid19, non è stato possibile attivare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per cui anche per il 2022 verrà applicato quello approvato dal CdA con la delibera n. 9 del 28.12.2016. Tuttavia, se la situazione emergenziale lo permetterà, saranno intraprese tutte le attività per l'attuazione di un nuovo SVMP che superi le problematiche legate al vecchio sistema e che dovrà rendere più fluida la fase finale delle valutazioni e del rispettivo pagamento delle premialità.

6. La pianificazione triennale dell'IZS di Puglia e Basilicata e l'albero della Performance

Con verbale n. 6 relativo alla seduta del 19.05.2020 il CdA ha individuato gli obiettivi e le priorità della Direzione Generale per il triennio 2020/2022.

6.1 Obiettivi strategici assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale (allegato 4 del verbale n.6 del 19.05.2020)

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivi strategici	Indirizzi operativi
Salvaguardia equilibri di Bilancio	Monitorare e verificare gli equilibri generali di bilancio
Ottimizzazione della performance organizzativa e funzionale dell'Ente	Semplificare le procedure amministrative e potenziare i servizi informatici di supporto
Gestione efficace ed efficiente delle risorse	Massimizzare la redditività dei beni immobili mediante ricognizione inventariale, controllo ed ottimizzazione della destinazione d'uso.

AREA STRATEGICO-DIREZIONALE

Obiettivi strategici	Indirizzi operativi
Riorganizzazione dell'Istituto	Adottare il nuovo Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e per la relativa dotazione organica
Superamento del precariato e potenziamento dell'organico in servizio	Incrementare il personale strutturato
Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali ed innovazione tecnologica	<p>Ridistribuire e razionalizzare le attività tra le sezioni territoriali, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.</p> <p>Investire nell'innovazione tecnologica in settori individuati come strategici e prioritari nel campo della ricerca</p> <p>Investire nell'edilizia sanitaria con allestimento di nuovi laboratori o ristrutturazione/adeguamento di quelli esistenti</p> <p>Verificare ed adeguare i sistemi di biosicurezza</p>
Attuazione di forme di lavoro flessibile e di benessere organizzativo	Migliorare la cultura organizzativa del lavoro e verificare/potenziare l'adeguatezza dell'Ente rispetto all'introduzione del lavoro agile (sistemi di monitoraggio del lavoro agile, digitalizzazione dei processi e modalità erogazione dei servizi,)

AREA TECNICO-SANITARIA

Obiettivi strategici	Indirizzi operativi
Potenziamento delle attività diagnostiche di supporto al territorio e in relazione ai nuovi scenari epidemiologici	Incrementare le attività diagnostiche istituzionali in relazione alle esigenze sanitarie del territorio e alle problematiche emergenti
Promozione della visibilità scientifica e competitività dell'Istituto a livello nazionale e internazionale	Migliorare la qualità della ricerca
	Incrementare gli accordi di collaborazione internazionale

AREA FORMAZIONE

Obiettivi strategici	Indirizzi operativi
Promozione delle attività formative in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali	Potenziare l'offerta formativa tecnico-scientifica (ECM e non)

AREA QUALITA' E SICUREZZA

Obiettivi strategici	Indirizzi operativi
Miglioramento del sistema qualità dell'Ente e dei servizi resi all'utenza	Riqualificare le prestazioni offerte all'utenza Raccogliere le esigenze dell'utenza ed il grado di soddisfazione al fine di migliorare i servizi offerti
Promozione delle attività in tema di Sicurezza e Biocontenimento dei laboratori	Garantire la formazione prevista dalla normativa in materia di sicurezza e qualità
Diffusione della cultura dell'etica e della legalità e sviluppo di un sistema di prevenzione	Formazione e sensibilizzazione del personale sui temi dell'etica e della legalità Adozione misure previste dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

6.2 L'albero della performance

L'albero della Performance dell'IZSPB è la mappa logica che disegna il percorso che dalla Mission, attraverso gli obiettivi strategici di ciascuna area istituzionale, declina la Vision.



Relazione sui principali obiettivi operativi previsti per il 2022

Premessa

La situazione critica che ha caratterizzato per anni il settore amministrativo e dovuta all'assenza totale di dirigenti di ruolo, a partire dal 2022 dovrebbe in parte ridursi in quanto, nei primi mesi dell'anno, saranno assunti a tempo indeterminato due dei quattro Dirigenti Amministrativi previsti in pianta organica. Rimane comunque il punto interrogativo legato alla durata della pandemia che obbliga le amministrazioni al ricorso allo smart working. Le molteplici e complesse performance richieste all'intera struttura amministrativa, potrebbero, in mancanza della giusta dotazione di personale, subire rallentamenti, e generare difficoltà nella conduzione delle attività istituzionali. Pertanto il raggiungimento degli obiettivi di performance dell'anno 2022 deve tener conto anche delle nuove modalità organizzative di gestione del *lavoro agile* introdotte in via straordinaria a seguito della pandemia da Sars Cov2.

Allegato 1

Tabelle indicanti gli obiettivi operativi, il peso, gli indicatori, il target, il valore baseline (ove applicabile) e la Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA							
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	peso	Indicatore	Target	Valore baseline	Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	Performance Individuale = P.I. Performance organizzativa = P.O.
SALVAGUARDIA EQUILIBRIO DI BILANCIO	Chiusura bilancio di esercizio in pareggio o in utile	20%	x = Approvazione delibera bilancio di previsione 2022 in utile o pareggio	100%		Amministrazione – area ragioneria e bilancio	P.I.
		20%	x = Approvazione delibera bilancio di esercizio 2021 con esposizione di utile economico/ pareggio	100%		Amministrazione - area ragioneria e bilancio	P.I.
	Rispetto dei tempimassimi di pagamento delle forniture	25%	x = Mantenimento valore indicatore del 2021 o scostamento non superiore al ±15%, purchè rientrante nei termini di legge	100%		Amministrazione - area ragioneria e bilancio, appalti servizi e provveditorato /Economato	P.I.
GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE	Piena operatività dell'accettazione unica della sede centrale di Foggia attraverso la formazione di una equipe specializzata composta da personale dei diversi reparti	35%	x = Completamento entro il 31/12/2022	100%		Tutte le strutture dell'IZSPB	P.O.
totale		100%					
Totale peso degli obiettivi per l'anno 2022 = 25							

AREA STRATEGICO - DIREZIONALE							
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	peso	Indicatore	Target	Valore baseline	Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	Performance Individuale = P.I. Performance organizzativa = P.O
RIORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	Realizzazione degli obiettivi di uniformità nell'erogazione dei servizi delle sezioni provinciali interessate coordinate dal Direttore della DCT Puglia	10 %	x = attivazione entro il 31.08.2022	100%	0	SS Putignano SS Campi Salentina SS Taranto SS Torre Santa Susanna	P.I.
	Realizzazione di un percorso di coordinamento e integrazione della SCT Puglia nelle linee di indirizzo definite dalla Direzione	10%	X= emissione documento descrittivo dei flussi entro 31.08.2022	100%		SS Putignano SS Campi Salentina SS Taranto SS Torre Santa Susanna	P.O.
SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO IN SERVIZIO.	Deliberazione del Piano del fabbisogno triennale di personale 2022-2024	20 %	x = Deliberazioni entro il 30/09/2022	100%	0	Amministrazione – area del personale	P.I.
	Riorganizzazione dei processi amministrativi a seguito dell'assunzione del nuovo personale dirigenziale	20%	x = Assunzione entro il 31/06/2022	100%	0	Amministrazione – area del personale	P.I.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Avvio e conclusione dei concorsi per il reclutamento delle figure professionali previsti nel piano dei fabbisogni 2021	20 %	x = assunzione di tre dirigenti veterinari entro il 31.12.2022	100%	0	Amministrazione – area del personale	P.I.
	Indizione della gara per l'affidamento dei lavori di costruzione dei nuovi laboratori di chimica	20 %	X = delibera di indizione i entro il 31.07.2022	100%	0	Amministrazione – area appalti e servizi	P.I.
		100 %					
Totale peso degli obiettivi per l'anno 2022 = 25							

AREA TECNICO – SANITARIA							
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	peso	Indicatore	Target	Valore baseline	Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	Performance Individuale = P.I. Performance organizzativa = P.O
POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIAGNOSTICA OFFERTA AL TERRITORIO IN RELAZIONE AI NUOVI SCENARI EPIDEMIOLOGICI	Potenziare il ruolo dell'IZSPB nella lotta alla pandemia da Covid19: Sorveglianza sulla circolazione del virus: test biomolecolari e sequenziamenti dei ceppi virali	15 %	Numero di sequenziamenti e test 2022/ numero di sequenziamenti e test 2021	100%	2021	Sezione diagnostica di Putignano	P.I
	Potenziare la sorveglianza delle malattie da suino sul territorio pugliese e lucano	5 %	Numero di test 2022/ numero di test 2021	100% con $x > 1$ 90% con $x = 1$ 80% con $1 > x \geq 0,7$	2021	SS Virologia SS Diagnostica Sezioni diagnostiche provinciali	P.I.
	Standardizzazione nuovi metodi molecolari protocolli diagnostici per la ricerca patogeni	20%	Relazione procedure tecniche	100%	0	SS Putignano SS Ricerca e Sviluppo SS. Biotecnologie e Vaccini	P.I.

PROMOZIONE DELLA VISIBILITÀ SCIENTIFICA E COMPETITIVA DELL'ISTITUTO A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	Completamento della fase di reclutamento dei ricercatori e del personale di supporto alla ricerca	25 %	x = espletamento selezioni del personale di ricerca e di supporto alla ricerca entro il 31.12.2022	100	0	Amministrazione Area del personale	P.I.
	Pubblicazione lavori su rivistescientifiche internazionali	15 %	Impact factor 2022 / Impact factor 2021	100% con $x > 1$ 90% con $x = 1$ 80% con $1 > x \geq 0,7$	2021	Tutte le SS dell'IZS di Puglia e Basilicata	P.O.
	Partecipazione a progetti nell'ambito dei finanziamenti internazionali	5 %	Numero di progetti presentati nel 2022 / numero di progetto presentati nel 2021	100% con $x > 1$ 90% con $x = 1$ 80% con $1 > x \geq 0,7$	2021	Tutte le SS dell'IZS di Puglia e Basilicata	P.O.
	Organizzazione di almeno un convegno scientifico nazionale sui cetacei	15%	Compimento dell'evento entro il 31.10.2022	100%	0	SS Diagnostica Formazione Tutte le sezioni diagnostiche provinciali i dell'IZS di Puglia e Basilicata	P.O.
		100%					
Totale peso degli obiettivi per l'anno 2022 = 35							

AREA FORMAZIONE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	peso	Indicatore	Target	Valore baseline	Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	Performance Individuale = P.I. Performance organizzativa = P.O
PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA E CONTROLLI UFFICIALI	Programmi formativi per il personale sanitario IZSPB e SSN. Organizzazione di nuovi eventi formativi (ECM e non) su aspetti di sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare	50%	Numero di eventi presentati nel 2022 / numero di eventi presentati nel 2021	100% con $X \geq 1$ 90% $1 > X \geq 0,5$ 0% con $X < 0,5$	Numero eventi 2020 = 7	Tutte le SS dell'IZS di Puglia e Basilicata	P.O.
	Stesura di una brochure sulle attività dell'IZSPB e implementazione di strumenti di comunicazione volti a migliorare l'integrazione delle varie sedi dell'Ente	50%	Stampa del materiali divulgativo entro il 31/10/2022	100%	0	Amministrazione Tutte le SS dell'IZS di Puglia e Basilicata SS Formazione	P.O
		100%					
Totale peso degli obiettivi per l'anno 2022 = 5							

AREA QUALITÀ E SICUREZZA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	peso	Indicatore	Target	Valore baseline	Struttura responsabile del raggiungimento obiettivo	Performance individuale = P.I. Performance organizzativa = P.O
MIGLIORAMENTO DEL SISTEMAQUALITÀ DELL'ENTE E DEI SERVIZI RESI ALL'UTENZA	Riacreditamento prove analitiche dell'IZS di Puglia e Basilicata	10%	x = Aumento del numero di prove accreditate nel 2022 rispetto al numero di prove accreditate nel 2021	100% con $x > 1$ 90% con $x = 1$ 80% con $1 > x \geq 0,7$	Prove accreditate nel 2021	Tutte le SS dell'IZS di Pugliae Basilicata	P.O
	Risoluzione non conformità 2021 con conferma prove microbiologiche	10%	Relazione	100%	0	SS Putignano	P.O.
	Ottenimento autorizzazione da parte del Ministero della Salute alla sperimentazione del progetto di ricerca "Prove di tossicità anormale dei vaccini stabulogeni e degli autovaccini prodotti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata"	15%	Autorizzazione	100%	0	SS Bioteecnologie e Vaccini	P.I.

	Analisi dell'indagine customer satisfaction riferita all'anno 2021	15%	x = stesura report	Stesura entro il 30.09.2021	0	SS Qualità e Formazione	P.O.
PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ IN TEMA DI SICUREZZA E BIOCONTENIMENTO DEI LABORATORI	Interventi di manutenzione straordinaria del plesso, riqualificazione degli spazi esterni della sede di Putignano e miglioramento servizio anticendio	10%	Provvedimenti di affidamento entro il 31.10.2022	100%	0	Sicurezza Amministrazione/Ufficio Appalti	P.I.
	Pubblicazione del DVR	20%	Pubblicazione entro il 31.08.2021			SS Qualità e Formazione	P.I.
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ E SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE	Continuo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" Sito web	20%	Completamento entro il 31/12/2022	100%		Tutte le Strutture	P.O.
		100%					
Totale peso degli obiettivi per l'anno 2022 = 10							